

Alcune testimonianze dalla GMG

Sono riuscito a ritagliarmi un piccolo spazio di Spiritualità, chiedendo e ottenendo una Licenza per partecipare alla trentunesima Giornata Mondiale della Gioventù.

Non sapevo cosa mi sarebbe servito, cosa avrei fatto, chi avrei incontrato, insomma tante domande e poche risposte se non un messaggio di Don Mauro che diceva: “Soprattutto portate voi stessi con la vostra allegria e divertimento. Sono quelle esperienze che vivi raramente e per questo riesci a cogliere appieno ogni piccolo gesto, silenzio, rumore, parola. Il clima di spiritualità saliva, lo percepivo, i primi brividi alla pelle, i primi occhi lucidi dopo una riflessione, dopo un breve momento di deserto accompagnato dal suono di una chitarra, di un tamburo. La Presenza si faceva sentire, bastava solo sapere cogliere l’attimo, farsi trovare con il cuore libero e aperto, disponibile lasciando fuori ogni preoccupazione o dubbio, debellando il nostro IO da PENSIONATI. Sono entrato con forza nella lunghezza d’onda della Giornata Mondiale della Gioventù. Il silenzio, le scene, gli argomenti di meditazione proposti hanno creato in me un vortice di emozioni, cresceva in me la voglia di essere protagonista ancora di più nella mia vita, sentivo il cuore sorridere, ero e sono un ragazzo fortunato mi ripetevo. Un gruppo così affiatato non si era mai visto, pensare che ci conoscevamo solo da tre giorni. Che spettacolo. Abbiamo atteso la veglia, nel silenzio, riposando, leggendo alcuni passi del Vangelo, qualche frase di qualche santo, facendo conversazione con altri ragazzi e ragazze di altri stati. Un’esperienza favolosa grazie a un gruppo eccezionale. (Mauro Tonella – Allievo Carabiniere – 135° Corso Allievi Carabinieri – Campobasso)

Presi esempio dalla semplicità con cui gli altri stavano di fronte alla bellezza delle cose che vedevamo e sentivamo ogni giorno: alla bellezza dei rapporti con persone incontrate al momento, con cui magari ci si scambiava due parole e poi non le si rivedeva più. Questo mi permise di non soffermarmi troppo sul “come dovevano andare le cose” e di godere invece di ogni cosa: dalla presenza del Papa lì in mezzo a noi, alla bellezza di conoscere e scambiare due chiacchiere con giovani provenienti da tutto il mondo, condividendo insieme ai membri del gruppo i gesti di preghiera, cercando di non perdersi neanche una parola. Rimasi commosso e colpito da come cercavo di carpire la pienezza delle cose che ci venivano dette, in particolare cercai di pregare davvero con tutto il cuore la sera della veglia. Fu proprio un momento fantastico che mi permise di meditare e ringraziare il Signore per quello che mi da

ogni giorno. (Tommaso Carlini – Allievo Carabiniere – 135° Corso Allievi Carabinieri – Campobasso)

Che privilegio partecipare con la più “giovane” diocesi d'Italia alla giornata mondiale della gioventù! Ho percepito appieno il significato di pellegrinaggio, di camminare verso una meta, che è Gesù, dal primo giorno all'aeroporto a Fiumicino dove siamo stati accolti dai Cappellani come fossimo attesi ed atteso lo sono stato davvero... Infatti fino a pochi giorni prima combattevo sul letto una varicella che voleva ricordarmi quanto fossi giovane, ma che rischiava di farmi saltare un cammino che desideravo percorrere e ricordo che pregavo il Signore con queste parole: “se non è tua volontà mettimi tutti gli impedimenti possibili perchè non vada”. La varicella mi ha lasciato in tempo, ma un poco debilitato. Però, quanto mi hanno ricaricato le giornate trascorse in Polonia! Mi hanno molto risuonato le parole del Santo Padre alla veglia al Campus quando ci metteva in guardia dal non essere “kanapa”, giovani in cerca di un divano comodo, ma nello stare in questa vita per lasciare un'impronta, per generare, aggiungerei io. Non basta capire che la vita sul divano non è vita, ma bisogna chiedere la Grazia per averla già ricevuta in dono. Allora tornando a casa non possiamo far svanire il gusto della speranza di un mondo migliore che possiamo costruire già adesso, senza diventare premi nobel, ma semplicemente confidando in Lui. (Danilo Cristaldi – Capitano EI – Polo Mantenimento M. T. E. O. – Roma)